

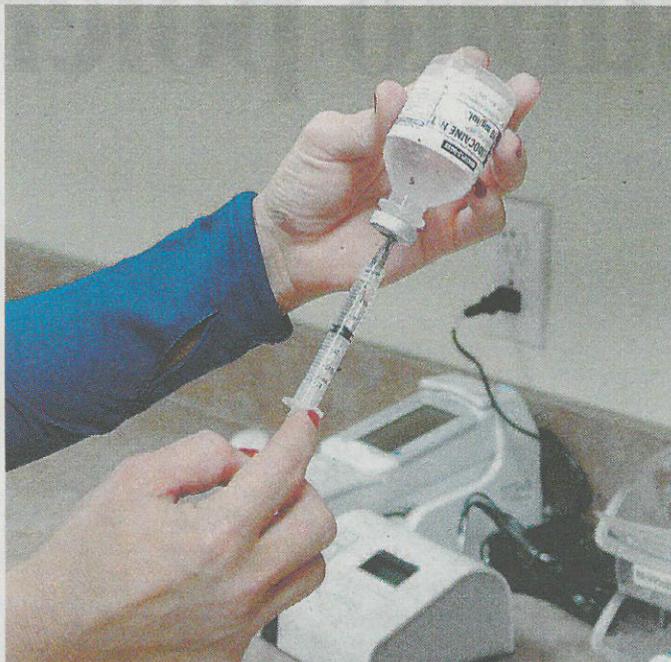
Vaccini, verso un obbligo flessibile

IMMUNITÀ / 1

Aspettando la nuova legge si entra a scuola con autocertificazione

Cambiano ancora le norme che collegano vaccinazioni e frequenza scolastica. Il nuovo progetto di legge è caratterizzato dalla dicitura che suona tanto ossimorica di “obbligo flessibile”: il Governo, nella persona del ministro Giulia Grillo, punta sull'obbligo come misura di emergenza, qualora in una regione o anche in un comune la copertura dovesse abbassarsi al di sotto dei livelli di guardia.

I sette articoli che compongono il disegno di legge di Movimento 5 stelle e Lega, depositato il 7 agosto in Senato, prevedono un nuovo piano nazionale di prevenzione vaccinale supportato da un comitato che controllerà il rispetto degli obiettivi di prevenzione. La bozza prevede inoltre un'anagrafe nazionale vaccinale, cui spetterebbe il compito di tenere sotto controllo la situazione dei singoli e la copertura. L'obbligo per una o più vaccinazioni è previsto soltanto in caso di “emergenze sanita-



Presidi contro le classi differenziate

IMMUNITÀ / 2

Il mondo scolastico non ha preso bene le nuove disposizioni. Il 7 agosto Antonello Giannelli, presidente dell'Associazione nazionale presidi, scrisse al ministro Grillo riguardo

gli immunodepressi che non possono scegliere se vaccinarsi o meno: «Non è ipotizzabile, in particolare, l'eliminazione del rischio di contagio per i bambini impossibilitati a vaccinarsi mediante un inserimento in classi differenziate». Il presidente del sodalizio

rie” o di “compromissione dell'immunità di gruppo”.

La discussione alla Camera riprenderà dall'11 settembre, quando le lezioni scolastiche saranno già cominciate e non è chiaro, per ora, che cosa succederà.

All'atto pratico, all'inizio di luglio, il ministro della salute aveva emanato una circolare che consente l'autocertificazione dell'obbligo vaccinale per l'ingresso a nidi e asili. La situazione è ulteriormente cambiata quando il 6 agosto è passato con il decreto Milleproroghe un emendamento firmato da Lega e Movimento 5 Stelle che rinvia al 2019-2020 l'applicazione di sanzioni per i genitori di bambini da zero a 6 anni sprovvisti di certificati vaccinali. **a.r.**

dei presidi esprime dubbi anche sulla certificazione familiare: «I media hanno veicolato il messaggio, totalmente infondato, che fa sembrare le autocertificazioni come soluzioni semplici e prive di conseguenze anche penali. Non è possibile applicare la circolare e ci atterremo alla legge Lorenzin». **a.r.**

La parola all'esperto

Giuseppe Guerra,
presidente dell'Ordine
dei medici di Cuneo



MAFCATO

IMMUNITÀ / 3

■ Giuseppe Guerra, presidente dell'Ordine dei medici di Cuneo, spiega la posizione sulla questione vaccini: «Sono uno degli strumenti preventivi più efficaci per la sanità pubblica. Sono in grado di prevenire in modo efficace e sicuro lo sviluppo di alcune malattie infettive, le loro complicanze e la loro diffusione. Hanno un impatto rilevante in termini di riduzione dell'incidenza delle malattie stesse e di possibili decessi a esse collegati, nonché della diminuzione delle sequele a breve e lungo termine e dei costi legati all'assistenza durante e dopo la malattia». **Cosa dice a chi teme complicanze?** «La percentuale delle complicanze della pratica

vaccinale è molto inferiore allo sviluppo di malattie infettive, gravi, invalidanti e a volte mortali nella nostra società. Come medico non posso che associarmi all'appello che il presidente nazionale dell'ordine, Filippo Anelli, ha rivolto al Parlamento e al ministro della sanità, affinché nelle loro decisioni rispettino la scienza e siano supportati dagli organi tecnici e scientifici a disposizione. Nessun passo indietro sull'obbligo vaccinale! Bisogna garantire la tutela della popolazione tramite la copertura necessaria! Per questo i bambini dovranno continuare a essere vaccinati». **a.r.**

«TUTELARE TUTTA LA POPOLAZIONE GRAZIE A UNA PIÙ DIFFUSA COPERTURA»